

ficio può, in particolari ed eccezionali contingenze, essere autorizzato — su proposta del suo Consiglio di amministrazione, e con decreto del Capo del Governo, di concerto col Ministro per le corporazioni e col Ministro per le finanze — a garantire per un periodo che sarà di volta in volta fissato nel decreto stesso, e non oltre il 31 luglio 1935, la liquidazione di un prezzo minimo per tonnellata ».

*Il comma 1º dell'articolo 12 è soppresso.*

*Il comma 2º dello stesso articolo 12 è sostituito dal seguente:*

« La vendita del minerale di zolfo molito è consentita nella misura ed alle condizioni che saranno stabilite con decreto del Ministro per le corporazioni, di concerto con quello delle finanze.

PRESIDENTE. Domando al Governo se accetta il testo proposto dalla Commissione.

ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le corporazioni*. Il Governo ringrazia la Commissione per lo studio molto diligente ed accurato del progetto, crede però di non potere accettare tutti gli emendamenti proposti.

Questo disegno di legge dimostra come il Governo consideri la industria dello zolfo, industria di interesse nazionale; non potrebbe essere diversamente, perchè si tratta di una industria in cui sono investiti ingenti capitali e da cui traggono i mezzi di vita 15 mila famiglie di lavoratori. La innovazione di questo disegno di legge, rispetto all'antico consorzio siciliano, consiste soprattutto nel fatto che per la prima volta l'industria dello zolfo è organizzata su una base nazionale, in modo che non si sentirà più parlare di industria continentale e industria siciliana. A questo scopo, e con questo spirito, sono state dettate le norme del decreto-legge.

Scendere a precisazioni ulteriori sarebbe più dannoso che utile.

Per questa ragione non credo utile accettare gli emendamenti proposti dalla Commissione: all'articolo 1, comma 5; all'articolo 6, comma 1; all'articolo 6, comma 2; all'articolo 10, comma 1.

Accetto invece l'emendamento proposto all'articolo 2 nel senso di chiamare a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio nazionale dello zolfo anche un rappresentante dei Sindacati fascisti dell'industria portando da sei a sette il numero dei membri del Consiglio.

In questo senso, se quattro sono i membri scelti fra i concessionari delle miniere di zolfo,

un membro del Banco di Sicilia e delle Casse di risparmio per le provincie siciliane, uno dei Sindacati fascisti dell'industria, è meglio precisare che l'ultimo è designato, come è in fatto, dall'Istituto nazionale per le esportazioni.

Dato però che con questo emendamento il numero dei consiglieri col presidente diventa pari, bisogna aggiungere un comma in cui si dica che le deliberazioni sono prese a maggioranza degli intervenuti, e in caso di parità di voti prevale quello del presidente.

Per quanto riguarda l'articolo 12, cioè la lavorazione, molitura e ventilazione del minerale di zolfo, io credo che la proposta della Giunta del bilancio possa essere modificata con un nuovo testo che suoni nei seguenti termini:

« La vendita del minerale di zolfo non può essere effettuata dai produttori se non previa autorizzazione da concedersi nei singoli casi dal Ministero delle corporazioni, sentito il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio.

« La lavorazione (molitura e ventilazione del minerale di zolfo) e la vendita del prodotto così ottenuto, sono consentiti, sotto le condizioni che saranno stabilite con decreto del Ministro delle corporazioni di concerto col Ministro delle finanze, a quelle aziende che abbiano effettuata tale lavorazione e vendita prima dell'entrata in vigore del presente decreto, e ciò in misura non eccedente la media della rispettiva produzione, accertata nel triennio 1930-32 ». (*Interruzione dell'onorevole Ministro di grazia e giustizia*).

La disposizione sulle ammende resta com'è.

Io spero che queste dichiarazioni siano considerate soddisfacenti, anche se non accolgano in tutto le proposte della Giunta, che io apprezzo nello spirito che le ha dettate.

Posso d'altra parte dichiarare che questo decreto-legge è già in fase di attuazione, secondo i criteri indicati dalla Giunta (*Commenti*).

Le condizioni dell'industria dello zolfo sono veramente critiche. Il Governo vi ha fatto fronte con mezzi adeguati; il regolamento di esecuzione di questa legge è già in corso di pubblicazione; il Consiglio di amministrazione è già costituito; l'Ufficio è già in funzione ed ha già preso le deliberazioni che la situazione richiedeva.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole relatore. Ne ha facoltà.

VASSALLO ERNESTO, *Relatore*. Brevissimamente, per l'ora che preme, darò alcuni chiarimenti sugli emendamenti che la Giunta